

CALCIO. La Jugoslavia a Buenos Aires
Il test Argentina per Savicevic & C.

Dopo la sconfitta contro il Brasile, la nuova nazionale jugoslava scende in campo questa sera a Buenos Aires contro l'Argentina. Attesa per la prova di Savicevic, mentre nella formazione biancoceleste non giocherà Batistuta.

NOSTRO SERVIZIO

BUENOS AIRES Oggi avranno probabilmente smaltito il «jet-lag», forse contro l'Argentina sarà possibile vedere il vero volto della nuova nazionale jugoslava. Ed un recente risultato sfavorevole non dovrebbe condizionare più di tanto la formazione europea. All'antivigilia di Natale la selezione rinata dopo trenta mesi di sanzioni Onu nei confronti della Repubblica Federale di Jugoslavia (comprendente Serbia e Montenegro) ha perso 2-0 con il Brasile a Porto Alegre. Quel giorno però Savicevic e compagni hanno giocato poche ore dopo il loro arrivo in Brasile, risentendo certamente di un viaggio interminabile che ha comportato ben tre cambi d'aereo.

Il Bologna piange Mike, contravanti degli anni 50

A Glen Rock, nel New Jersey, alla vigilia di Natale è morto Istvan Mayer Mike, contravanti e ala destra di origine ungherese che militò nel campionato italiano con le maglie del Bologna (dal '47-'48 al '49-'50 e dal '52-'53 al '53-'54), della Lucchese ('50-'51), del Napoli ('51-'52) e del Genoa ('54-'55). Lo ha reso noto Luciano Magagnoli, ex nazionale di hockey e ex arbitro di basket, che durante la permanenza a Bologna di Mike era diventato suo amico ed aveva continuato a tenere i contatti anche dopo che il giocatore ungherese era andato ad abitare negli Usa. Mike, nato nel 1924 a Budapest, era da tempo affetto da diabete, malattia che aveva costretto i medici ad amputargli entrambi i piedi. Quei piedi che i cronisti sportivi degli anni '40-'50 avevano definito carichi di dinamite. Lo scorso primo dicembre aveva subito un infarto e gli erano stati impiantati 4 by-pass. Con il Bologna Mike aveva giocato 116 partite, segnando 53 reti. Proprio con la maglia rossoblu nel '48-'49 giunse terzo nella classifica cannonieri con 21 gol. Una volta cessata la carriera agonistica fece anche una breve esperienza di allenatore, sedendo, tra l'altro, sulla panchina della Selernitana. Nella prima metà degli anni '60 emigrò negli Stati Uniti.

zione. Un gruppo composto addirittura per metà da giocatori che non giocano nel campionato jugoslavo. Fra i dieci «stranieri» del team, oltre al milanista Savicevic sicuramente il più celebre della compagnia, figurano anche Jugovic, giocatore della Sampdoria, e l'ex veronese Stojkovic (ora nelle fila del Nagoya). L'Argentina che all'inizio del mese di gennaio sarà impegnata a Ryad nella Coppa intercontinentale intitolata a Re Fahd d'Arabia Saudita, contro la Jugoslava schiererà la stessa formazione che recentemente ha sconfitto tanto il Cile (3-0) che la Romania (1-0).

I biancoceleste continueranno quindi a fare a meno di uno dei loro giocatori più rappresentativi. Il «fiorentino» Gabriel Batistuta attuale capocannoniere del nostro campionato con 14 gol in altrettante partite ha raggiunto il ritiro ma oggi non scenderà in campo. In compenso l'attaccante giocherà nell'impetuosa apertura della Coppa «Re Fahd» contro il Giappone. Per risparmiare agli slavi gli effetti del caldo estivo, l'inizio della partita è stato fissato per le 19 locali (le 23 italiane). Teatro della sfida sarà lo stadio Monumentale di Buenos Aires.

«Per noi giocatori - ha dichiarato il rossonerò Dejan Savicevic - che siamo tutti dei debuttanti in questa nazionale del nostro paese, si tratta di un evento storico». Dunque un'altra partita di grande importanza per questa nuova rappresentativa nazionale, ma anche, dal punto di vista tecnico, uno dei primi passi per acquisire nel più breve tempo possibile una buona competitività internazionale. Contro la forte Argentina l'obiettivo degli jugoslavi, come ha sottolineato l'attaccante del Valencia Pedrag Mijatovic, è quello di «fornire una buona prestazione cercando di uscire dal campo imbattuti. Certo siamo ben consci che dobbiamo ancora affittarci come nazionale poiché ognuno gioca in una squadra diversa».

Queste le probabili formazioni dell'odierna sfida amichevole Argentina: Bossio Zanetti Ayala Fabiani, Arruabarrena Escudero Perez, Bassedas, Espina Ortega Rambert. Jugoslavia: Pandurovic Dubajic, Djukic Petric Komljenovic Mihajlovic, Jugovic Branovic, Stojkovic, Savicevic Mijatovic. Arbitro Julio Matto (Uruguay).

MOTOMONDIALE. Il bilancio '94 e le prospettive per la futura stagione



Massimiliano Biaggi campione mondiale delle 250 cc

Archivio Unità

L'anno delle due ruote Biaggi e le altre storie

Un Max Biaggi in versione Babbo Natale che raccoglie giocattoli per i bambini poveri: il '94 del motociclismo italiano si è concluso così. Una grande annata per il romano ma non solo. E il 26 marzo inizia un'altra stagione...

CARLO BRACCINI

ROMA Babbo Natale stavolta ha l'abbigliamento casual e la faccia un po' stralunata di Max Biaggi, «romano de' Roma» 23 anni comatipi, campione del mondo della 250. Tutti intorno, in una piazza del Popolo illuminata dal solito sole dicembrino, tanti motociclisti in casco e tuta, ed ancora giovani e giovanissimi appassionati che gli danno una serie ininterrotta di pacche sulle spalle, chiedendo naturalmente autografi e dediche. «Forza Max, che il prossimo anno gliela fai vedere di nuovo?», «è inutile che ce provano se er mejo campione» e così via. Se la città eterna è divisa sul calcio, quando si tratta di ruote e motori più compatta non potrebbe essere un romano non era mai arrivato così in alto e manco a farlo apposta, gli altri piloti italiani sono tutti del Nord. A Natale però si è tutti più buoni e l'occasione per dimostrarlo è venuta dal «Comitato due ruote per la felicità» testimonial d'eccezione proprio Biaggi, con l'intento nuscito di raccogliere giocattoli per i bambini meno fortunati. La con-

segna avverrà seguendo la tradizione il 6 gennaio giorno dell'Epifania. Prima di allora, appena il tempo di ricordare questo 1994 «storico» per il motociclismo azzurro, vissuto all'insegna di un Biaggi mattatore e concluso felicemente con il campionissimo che fa regali «sotto l'albero».

L'anno di Biaggi

Cinque vittorie su 14 Gran premi disputati, quattro secondi posti, 234 punti contro i 214 del giapponese Tadayuki Okada con la Honda. Sono questi i numeri di Biaggi mondiale della 250 diciassette anni dopo l'ultimo italiano, Mario Lega, un operaio della Sip prestato al motociclismo che correva con l'artigianale Morbidelli. Ma il 1994 è anche l'anno di Loris Capirossi: solo terzo alle spalle del «ragioniere» Okada ma capace di infiammare il pubblico di tutto il mondo, in pista e fuori per la sua acerrima rivalità con Max Biaggi. Un po' di sfortuna qualche errore di troppo la sua Honda troppo spesso inferiore all'Aprilia del rivale e per il ragazzino

di Borgo Rivola sfuma l'ultima occasione di vincere in 250 il futuro dal prossimo anno si chiama 500. Però battere quell'antipatico di Biaggi sarebbe stata tutta un'altra cosa.

Un'Aprilia da record

Un piccolo agglomerato industriale a due passi da Venezia diventa all'improvviso il centro del mondo di quello motociclistico almeno. A Noale si festeggiano due titoli mondiali su tre e non era mai successo prima a nessun costruttore italiano. Come se non bastasse l'alloro della 125 porta la firma di Kazuto Sakata classe 1966 giapponese doc di Mijagi il primo figlio del Sol Levante che vince il titolo con una moto del Belpaese. Per quanto davanti a un manipolo di Honda. In casa Italia ci si infora anche per le imprese di Stefano Perugini giovane viterbese (è proprio l'anno dei laziali!) che con la sua Aprilia semifuoriclasse sale quattro volte sul podio. «Vincerò una gara entro la fine della stagione vedrete» promette Perugini: ma non mantiene. Ormai però la sua stella brilla alta e la moto ufficiale nel 1995 non gliela leva nessuno.

Cagiva amara in 500

Stelle e stelle alban e polvere nel mondo della 500. L'australiano Mick Doohan con la Honda vince e strarvince il suo primo mentatissimo titolo, lo squadrone Cagiva getta la spugna dopo 14 anni filati di sfida ai giapponesi. In mezzo c'è Luca Cadalora partito fortissimo con la sua Yamaha (addirittura favorito d'obbligo della vigilia) ha n-

trovato se stesso e la moto solo alla fine della stagione. Tardi per il titolo in tempo per la piazza d'onore. Debutta nel clamore l'Aprilia 400 bicilindrica di Loris Reggiani: due cilindri in meno delle 500 tradizionali, meno potenza ma anche meno peso. Se funziona soppianta le rivali almeno nei team minori e tra i privati perché costerà meno della metà. Per ora però è fiasco.

Uno sguardo al 1995

La nuova stagione della motovelocità comincia il 26 marzo a Eastern Creek, in Australia, per concludersi il 18 ottobre a Barcellona con il Gran Premio d'Europa, 14° appuntamento del 1995. Tra le antepremesse si corre a Rio de Janeiro su un tracciato ammazzastranieri che si spera di ristrutturare in tempo. Gli occhi della tifoseria azzurra sono puntati su Loris Capirossi con il «golden boy» al suo debutto su una Honda 500 ufficiale Biaggi, rimasto in 250 con il numero uno sulla carena ritraverà Donato Romboni con una Honda salvato in extremis dal nuovo sponsor, Pepsi Cola. Ancora in forse la partecipazione del lentiginoso John Kocinski appiedato dall'abbandono della Cagiva in 500. John costa caro (2 miliardi nel 1994) mentre sui conti del motomondiale non tira una bella ana. A proposito in Italia è anche peggio con le dirette dei Gran Premi ancora cnapate dalla pavidità. E mamma Rai? Troppo affaccendata nelle solite lottizzazioni (forse le più voraci della seconda Repubblica) per il motociclismo continua a non muovere un dito.

Tennis, Davis Boris Becker chiede 16 miliardi

Il preannunciato ritorno di Boris Becker alla squadra tedesca di Coppa Davis dopo due anni di assenza rischia di naufragare a causa delle ingenti richieste finanziarie del campione secondo quanto scrive il quotidiano «Die Welt». Becker chiede un ingaggio equivalente ad oltre tre miliardi e 200 milioni di lire l'anno. Dato che il tennista punta a un contratto di tre anni più due di opzione la Federazione tennis tedesca (DtB) dovrebbe pagare in cinque anni 15,5 miliardi di marchi (più di 16 miliardi di lire).

Boxe: in coma il dominicano Danny Nunez

Drammatico ko nel titolo mondiale dei pesi mosca (versione Wba) combattuto domenica notte a Rayong nella Thailandia orientale tra il locale Saen Sor Ploenchit e lo sfidante dominicano Danny Nunez. Il thailandese ha chiuso il match - e conservato il titolo - all'11° dei 12 round previsti quando Nunez è finito ko già nel decimo round aveva dovuto incassare una serie di colpi che gli aveva piegato le gambe all'11° ha ceduto di schianto. Il 27enne pugile dominicano è stato trasportato all'ospedale Bumrungrat di Bangkok dove è ricoverato in condizioni critiche nel reparto di neurologia con un'ematoma subdurale.

Totip: la colonna vincente

Colonna vincente del concorso Totip n° 52 comunicato dalla Sisal Sport Italia. 1° corsa 1° arrivato Okè Fortuna X, 2° arrivato Onda 1. 2° corsa 1° arrivato Oliver Bi X 2° arrivato Oer Stra 2. 3° corsa 1° arrivato Near di Jesolo 2° arrivato Nonno Cem. 4° corsa 1° arrivato Dimo del Pizzo 2° arrivato Iacampo 2. 5° corsa 1° arrivato Ostiga 2° arrivato Niso X. 6° corsa 1° arrivato Alan Fordina 1 2° arrivato Copelan Express 2.

Calcio, il Brasile premia Romario sportivo dell'anno

Romario in Brasile è stato nominato «sportivo dell'anno» il riconoscimento all'attaccante della nazionale campione del mondo gli è stato conferito dal quotidiano «O Globo» di San Paolo dopo un referendum per il quale sono stati interpellati cento giornalisti specializzati di tutto il mondo. Analogo riconoscimento - ma alla memoria - è stato dato ad Ayrton Senna morto il primo maggio scorso durante il Gp di Formula 1 di San Marino. Romario è stato eletto calciatore brasiliano dell'anno mentre il premio per il miglior giocatore in attività in Brasile (Romario gioca in Spagna) è stato conferito ad Edmundo attaccante del Palmeiras.

CHE TEMPO FA



Weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

SITUAZIONE: all'estremo sud della penisola e sulla Sicilia nuvolosità irregolare, con possibilità di residue precipitazioni ma con tendenza a graduale miglioramento. Sul resto del paese prevalenza di cielo poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti sulle zone alpine e prealpine e sulle regioni adriatiche. Al primo mattino e dopo il tramonto foschie dense e nebbie potranno interessare la pianura padano-veneta e, localmente, le valli ed i litorali del centro.

TEMPERATURA: stazionarie le minime, con possibilità di gelate notturne al nord e nelle zone interne del centro, in lieve aumento le massime.

VENTI: deboli o moderati, in prevalenza dai quadranti settentrionali.

MARI: mossi o localmente molto mossi i bacini meridionali, poco mossi gli altri bacini.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 3 columns: Location, Temperature, and another column. Rows include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumic, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S. M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Aghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 3 columns: City, Temperature, and another column. Rows include Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

L'Unità

Subscription and advertising rates for L'Unità newspaper. Includes sections for Tariffe di abbonamento (Italy, Estero), Tariffe pubblicitarie (A mod. min 45x30), and contact information for the publisher.

L'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale un'amen e al giornale L'Unità. Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella. Iscrizione al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma.